



III^a DOMENICA di AVVENTO

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8,19-28.



CERCATORI E TESTIMONI DI DIO

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. Il profeta del Giordano è il testimone che la pietra angolare su cui si fonda la storia di Dio non è il peccato ma la luce, non il male ma la grazia. Ad ogni credente è affidata la stessa profezia: avere occhi così limpidi da vedere Dio dovunque, sandali da pellegrino e cuore di luce; essere anche noi cercatori del buono e del bello seminato anche nei nostri deserti. In mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete, è così vicino da poterci inciampare: “cercatore verace di Dio / è solo chi inciampa / su di una stella... e, tentando strade nuove, / si smarrisce nel pulviscolo / magico del deserto (D. M. Montagna). Sacerdoti e leviti sono scesi da Gerusalemme, una commissione d’inchiesta istituzionale e clericale, scesa non per capire ma per affermare il loro potere e ribadire il primato del sacerdozio su quel libero profeta, non allineato, senza autorizzazione. Giovanni era, per nascita, un levita, apparteneva a quella casta sacerdotale maschile, ereditaria e autoreferenziale, che era di suo padre Zaccaria. Sacerdoti si nasceva, si era tali di generazione in generazione. Ma Giovanni, il figlio del miracolo, ha abbandonato il tempio e rinnegato il sacerdozio, diventati il silenzio di Dio, e aveva scelto di essere voce. Tu chi credi di essere? Elia? Il profeta che tutti aspettano? Lo affrontano con sei domande sempre più incalzanti. Ad esse Giovanni risponde “no”, per tre volte, con risposte sempre più brevi; e anziché affermare “io sono”, preferisce dire “io non sono”, svestendosi di proiezioni e attese prestigiose, che forse sono perfino pronti a riconoscergli, se.... Risponde non per addizione di titoli, ma per sottrazione, indicandoci il cammino verso l’essenziale: non si è profeti per accumulo, ma per spoliamento. Davanti al sole, come davanti a Dio, non c’è nulla di meglio che essere nulla, aria, pura trasparenza. Io sono solo voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me.

“Giovanni venne per dare testimonianza alla luce”. Il profeta roccioso e selvatico, l’uomo della sabbia e delle acque, è il testimone del sole. Come Isaia testimonia che la terra non è orfana di Dio, che in qualche parte del mondo, già ora, il lupo e l’agnello pascolano insieme; testimonia che Dio viene, guaritore delle vite, cercatore di prigionieri da rimettere nel sole. “Venne un uomo mandato da Dio” è detto per Giovanni e per me; ognuno è uomo mandato, sillaba pronunciata da Dio chiamandoci all’esistenza, unica e che non ripeterà mai più. Ognuno testimone che Dio c’è, è qui, ed ha un cuore di luce. E il tuo cuore ti dirà che anche tu sei fatto per la luce.

p. Ernes Ronchi



UN GESTO di CARITA’

COME OGNI ANNO A NATALE TROVERETE IN DUOMO LE CASSETTE UTILI PER UNA RACCOLTA DI OFFERTE DI CARITA’, UN GESTO BELLO PER AIUTARE CHI SI TROVA IN DIFFICOLTA’ ECONOMICHE E SPERIMENTARE L’AMORE DI DIO



Vi propongo questa riflessione di Papa Francesco perché la vedo molto in linea con il commento del vangelo di oggi e ci sollecita ad essere testimoni credibili dentro il nostro tempo e negli ambienti dove viviamo, proprio per evitare di essere totalmente insignificanti.

La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente.

Cari fratelli e sorelle,

concludiamo oggi il ciclo dedicato allo zelo apostolico, in cui ci siamo lasciati ispirare dalla Parola di Dio per aiutare a coltivare la passione per l'annuncio del Vangelo. E questo riguarda ogni cristiano. Pensiamo al fatto che nel Battesimo il celebrante dice, toccando le orecchie e le labbra del battezzato: «Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede».

E abbiamo sentito il prodigio di Gesù. L'evangelista Marco si dilunga a descrivere dov'è accaduto: «Verso il mare di Galilea ...» (Mc 7,31). Che cosa accomuna questi territori?

L'essere prevalentemente abitati da pagani. Non erano territori abitati da ebrei, ma prevalentemente dai pagani. I discepoli sono usciti con Gesù, che è capace di aprire le orecchie e la bocca, cioè il fenomeno del mutismo della sordità, che nella Bibbia è anche metaforico e designa la chiusura ai richiami di Dio. C'è una sordità fisica, ma nella Bibbia quello che è sordo alla parola di Dio è muto, che non comunica la Parola di Dio.

È indicativo anche un altro segnale: il Vangelo riporta la parola decisiva di Gesù in aramaico, *effatà*, che significa "apriti", che si aprano le orecchie, che si apra la lingua ed è un invito rivolto non tanto al sordomuto, che non poteva sentirlo, ma proprio ai discepoli di allora e di ogni tempo. Anche noi, che abbiamo ricevuto l'*effatà* dello Spirito nel Battesimo, siamo chiamati ad aprirci. "Aprite", dice Gesù a ogni credente e alla sua Chiesa: apriti perché il messaggio del Vangelo ha bisogno di te per essere testimoniato e annunciato! E questo ci fa pensare anche all'atteggiamento di un cristiano: il cristiano dev'essere aperto alla Parola di Dio e al servizio degli altri. I cristiani chiusi finiscono male, sempre, perché non sono cristiani, sono ideologi, ideologi della chiusura. Un cristiano dev'essere aperto all'annuncio della Parola, all'accoglienza dei fratelli e delle sorelle. E per questo, questo *effatà*, questo "apriti", è un invito a tutti noi ad aprirsi.

Anche alla fine dei Vangeli Gesù ci consegna il suo desiderio missionario: andate oltre, andate a pascere, andate a predicare il Vangelo.

Fratelli, sorelle, sentiamoci tutti chiamati, in quanto battezzati, a testimoniare e annunciare Gesù. E chiediamo la grazia, come Chiesa, di saper attuare una conversione pastorale e missionaria. Il Signore sulle rive del Mare di Galilea domandò a Pietro se lo amasse e poi gli chiese di pascere le sue pecore (cfr vv. 15-17). Anche noi interrogiamoci, ognuno di noi faccia questa domanda a sé stesso, interrogiamoci: amo davvero il Signore, al punto da volerlo annunciare? Voglio diventare suo testimone o mi accontento di essere suo discepolo? Prendo a cuore le persone che incontro, le porto a Gesù nella preghiera? Desidero fare qualcosa perché la gioia del Vangelo, che ha trasformato la mia vita, renda più bella la vita loro? Pensiamo questo, pensiamo queste domande e andiamo avanti con la nostra testimonianza.

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che con il loro operato e soprattutto con la loro disponibilità, hanno contribuito all'ottima riuscita della pesca di beneficenza. Il guadagno di € 4.000,00 sarà devoluto per le necessità della nostra scuola dell'infanzia.

Grazie, grazie, grazie !!!



Concerti di Natale

coro, soli e gruppo strumentale

del Duomo "San Giovanni Battista" di Gambarare.
Direttore Luca Poppi

Domenica
17 Dicembre

Duomo di Gambarare
ore 19.00 concerto

Sabato
23 Dicembre

Oratorio
Madonna del Rosario Porto Menai
ore 17.00 Rosario
17.30 messa
18.15 canti tradizionali

"A chi accende
gli astri e
il sole"

INGRESSO
LIBERO

- AVVEDO SACRO -

Mercatino Artigianale 2023

Sabato 16 ore 15:00
Domenica 17
dicembre

idee regalo ricami
addobbi natalizi
BIANCHERIA PER LA CASA

San Giovanni Battista
Gambarare



VOU FESTECCIARE IL NUOVO ANNO ASSIEME A NOI?

TI ASPETTIAMO IN PATRONATO PER IL CENONE CON MUSICA E TANTO DIVERTIMENTO

PREZZI:

50 EURO ADULTI

40 EURO BAMBINI

TUTTO COMPRESO!

PER ULTERIORI INFO CHIEDI A LUCA

3357401781



INIZIATIVA per la SALUTE



La Parrocchia di
Gambarare in
collaborazione con il
dottor
NICOLA AGOSTINI
geriatra.

Promuove per alcuni
mesi, tutti i pomeriggi
del **MARTEDÌ dalle ore
16:00 alle 19:00** presso
una sala del patronato
(entrata laterale) un
consulto gratuito per
alcune valutazioni multidisciplinari (sintomi, uso
farmaci, complicazioni per interventi ecc.).



In particolare per anziani, ma non solo

Le visite si potranno prenotare presso la segreteria
della Parrocchia al numero telefonico **041421088**
dalle 9:30 alle 11:00.

DOM 17 Dicembre - III^a di AVVENTO

8:00 † per le anime

9:30 † PETTENA' GUGLIELMO, EMMA, FIGLI e FAM.

11:00 † pro popolo



40esimo di MATRIMONIO

MASO MAURIZIO e LUNETTA ANTONELLA

† CENTENARO MASSIMO e SELLA MARCELLINA

† ZAMBON GIORGIO e GENITORI

† SEMENZATO ANGELO e FAM.

† TANDUO MARINA e MARCELLO

† RACCANELLO EMMA - † MAROCCHIN ALBA

† PALATRON RICCARDO e ANDREA

† MAROCCHIN ORLANDA, MANTOVAN GIANNI e VITTORIO

18:00 † FAM FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

† DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † MARIN MARIA, UGO e FIGLI

† CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,
MARIO e FAM.

Lun 18 Dicembre s. Graziano

8:00 † per le anime

18:00 † GIANFRANCO e DEF. LIVIERO

DOGALETTO 15:00 Rosario

Mar 19 Dicembre s. Anastasio I

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Mer 20 Dicembre s. Liberato

† BELLIN CARLO, STOCCO SANTE,

8:00 RIGHETTO ANTONIA e FIGLI

18:00 † per le anime

Gio 21 Dicembre s. Pietro Canisio

8:00 † per le anime

18:00 † ANTONELLI WALLY, SEMENZATO PIERINA

19:00 **CONCERTO DI NATALE SCUOLE MEDIE**

Ven 22 Dicembre s. Francesco S. Cabrini

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Sab 23 Dicembre s. Giovanni da Kety

8:00 † NALETTO SILVANO

18:00 **Prefestiva** † CHINELLATO EVELINA

PORTO 17:00 **Rosario** -

17:30 **Prefestiva** INTENZIONI FAMIGLIE DI PORTO MENAI

Dopo la messa:

CONCERTO DI LUCA POPPI (a seguire ricco buffet)

DOM 24 Dicembre - IV^a di AVVENTO

8:00 † per le anime

9:30 † TOFFANO ADAMELLO

† PETTENA' GEDEONE, ADA e FIGLI

11:00 † pro popolo - † PELIZZARO PIETRO

23:00 **VEGLIA e MESSA DI NATALE**

† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.

† FAM. ZIGANTE e BONATO

† GUGLIELMO, GIANNI, MARIA ed ANTONIO

† TOMAELLO GINO - † GALLETTO GIOVANNI

† FASSINA GINO e SPERANZA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI DI GENTE VENETA

Anche negli ultimi giorni alcuni fatti nelle nostre città hanno riaperto la questione dei giovani che sbandano. Ragazze e ragazzi che non fanno parte di baby gang, ma che sono tentati dalla trasgressione. Quali sono le cause oggi, quando le carenze di un tempo (economiche, sociali, culturali...) non ci sono più (o quasi)? Educatori e sacerdoti si interrogano: i social non sono tanto innocenti, dice qualcuno; mentre qualcun altro punta il dito sulle fragilità degli adulti. E la soluzione?

Se ne occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- «**Ero in carcere**, ma ho ridato un senso alla mia vita»: il racconto di un uomo oggi collaboratore del cappellano delle carceri veneziane.

- **Si è spenta Marisa Biancardi**. A 90 anni è morta la psicologa che nel Patriarcato di Venezia aveva fondato il consultorio diocesano.

- **Addio, don Valerio**. Il segretario del Patriarca Marco è mancato a 93 anni. Il ricordo di una vita di fede intensa, con un tocco di ironia costante.

- **Natale di Carità**: tutti gli appuntamenti dei prossimi giorni.

- **Venezia**: il presepe dei Frari "dentro" alla basilica di Assisi.

- **Alla Maddalena**, a Venezia, ventotto diorami raccontano la vita di Gesù a tutti.

- **Unicamillus al Lido**: 221 candidati per la nuova facoltà di Medicina.

- **Beata Vergine Addolorata**, un motore di relazioni dove arriva la sosta pastorale del Patriarca.

- **Mestre, via Piave**: si ferma il camper del SerD.

- **Tessera** inaugura le nuove vetrate e completa l'adeguamento liturgico.

- **Oriago**, è morta Maria Bertin, una vita per l'Azione cattolica.

- **Caorle**, alcolismo e non solo: fare rete per contrastare le dipendenze.

Nell'insero di Natale:

- **Esposto fino al 22**, alla biblioteca Vez di Mestre, la copia in scala del presepe di Piazza San Pietro.

- **Intervista a Luciano Spalletti**: «A Natale torniamo bambini per cancellare le diversità».

- **Intervista a Marco Modolo**, capitano del Venezia: «Natale, per me è festa di fede in famiglia».